Siracusa. Omaggio ai caduti della Polizia, così il questore Caggegi chiude il suo mandato

Dopo aver salutato le varie istituzioni civili, militari e religiose e gli esponenti del mondo delle associazioni e del volontariato, e prima di raggiungere Roma ove lo attende il nuovo prestigioso incarico presso il Ministero dell'Interno, il dott. Caggegi stamattina ha salutato i suoi uomini nel corso di una breve ma sentita cerimonia all'interno della Questura, il prologo della quale lo ha visto protagonista di un gesto di omaggio ai caduti della Polizia di Stato, gesto che aveva già compiuto sei anni fa al momento del suo insediamento.

Siracusa. La sfida di Granata: "io commissario straordinario per salvare la Neapolis"

L'ex assessore regionale ai Beni Culturali, Fabio Granata, sfida il suo attuale successore, Carlo Vermiglio. "Mi nomini Commissario Straordinario del parco della Neapolis senza alcuna indennità e per sei mesi e salvo io il parco", dice Granata, tra l'altro autore della legge regionale sul Parco della Valle dei Templi e sul sistema dei Parchi archeologici

siciliani.
“Mi assumo questo onere per salvare la Neapolis e per dare un esempio di buone pratiche, confidando nella lungimiranza di Carlo Vermiglio. Ma sono purtroppo certo di avere un veto dall’attuale Governo Regionale”.
Fabio Granata ha precisato di non pretendere alcuna indennità per questa “enorme responsabilità” ma solo “poteri adeguati” e si dice certo che “in piena collaborazione con Mariella Musumeci e la direzione regionale dei Beni Culturali si possa finalmente far decollare il parco della Neapolis, onorando il 2750° anniversario di Siracusa e creando un modello valido per tutti gli altri parchi Siciliani e non solo. Parchi dotati di autonomia e responsabilità gestionale e finanziaria”.

Siracusa. Anfiteatro romano, le ironie dei turisti e l'amara realtà. Giansiracusa: "Un porcile"

“Perchè non ve la mangiate tutta quell’erba?”. La domanda, misto di sarcasmo e cattiva educazione, è stata rivolta da turisti del Nord Italia ad una delle guide turistiche in servizio al parco archeologico della Neapolis. Alla vista dello “spettacolo” offerto dall’anfiteatro romano, parte l’osservazione al vetriolo. Condita dal solito luogo comune ignorante – nel senso che gnora – tipicamente settentrionale: “ecco perchè vi mandiamo sempre soldi al sud….”.
Il secondo monumento della città classica è in abbandono. Coperto da vegetazione, visitabile solo dall’alto nonostante siano recentemente spesi qualcosa come 1,8 milioni di euro per

la realizzazione di un nuovo percorso di 1 km per visitarlo anche da vicino, attraverso i cunicoli e angoli particolari e un nuovo impianto di illuminazione. Solo che il nuovo percorso è chiuso, poco dopo l'apertura, per via di una balaustra pericolante. Succede anche questo nel disinteresse dell'assessorato regionale ai Beni Culturali, retto da Carlo Vermiglio.
Sbotta lo storico dell'arte Paolo Giansiracusa. Che parla di vero e proprio "porcile". L'anfiteatro "è tenuto così, come un porcile abbandonato. Eppure si paga un biglietto importante per vederlo! Crocetta e tutti i tuoi sopramessi e sottomessi dove siete? C'è da vergognarsi e mandare tutti a casa!". Punto.
Intanto giacciono inutilizzati i 300.000 euro che il Comune di Siracus aha recuperato da avanzi di bilancio e destinati alla pulizia dei beni culturali. Manca l'ok di Palermo e senza quello i soldi rimangono parcheggiati di lato. L'assessore al Bilancio, Scrofani, ha recentemente sollecitato l'assessorato regionale. Lo ha fatto anche la Soprintendenza. Ma da due mesi ancora nessun cenno.
Ma cosa sono mai due mesi di fronte ai quindici anni di attesa per l'istituzione del parco autonomo della Neapolis. Agrigento, e la sua Valle dei Templi, ce l'hanno fatta. Siracusa ancora no. Nonostante carte, documenti, richieste, incontri e contatti varii il parco archeologico di Siracusa non è stato istituito: eppure rientra nell'elenco di quelle aree da destinare a zona archeologica protetta. Istituire il parco significherebbe anche "liberarsi" dalla grinfie di Palermo che avoca a sè tutto l'incasso dello sbigliettamento, media di 3,5 milioni di euro l'anno. Gestire in loco le somme significherebbe liberarsi le mani per tutti quegli interventi di manutenzione, ordinaria o straordinaria, oggi bloccati. La parte superiore del teatro greco è chiusa da ottobre, dopo le copiose piogge che impediscono da allora ai turisti di visitare il Ninfeo e l'area sovrastante lo storico monumento del Temenite.

L' Ostello della Gioventù di Belvedere sarà messo in vendita: nuovo proprietario cercasi

Il destino dell’Ostello della Gioventù di Belvedere è la vendita. Non un bando di gara per la sua gestione ma direttamente l’alienazione. Sul punto è chiaro il commissario straordinario della ex Provincia Regionale, Giovanni Arnone. L’ente pubblico, proprietario della struttura, non è più nelle condizioni di pensare ad una qualunque forma di gestione pur anche con il coinvolgimento dei privati. Pertanto l’Ostello della Gioventù sarà si oggetto di un bando, ma di vendita.
Sono in corso le perizie tecniche per la valutazione del complesso destinato ad una ospitalità base ed a basso costo di giovani turisti. Una volta completate, sarà messo sul mercato. Per una cifra che non dovrebbe essere inferiore ai 3 milioni di euro secondo quella che, al momento, è solo una stima non ufficiale.

Divieto di balneazione, per la Regione 39 chilometri di

costa off-limits in provincia

Dal primo aprile via alla stagione balneare in Sicilia. E il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico della Regione ha pubblicato l’elenco delle aree inibite ai bagnanti. Per Siracusa si tratta di circa 39 km “vietati” per inquinamento, presenza di scarichi in mare o di porti, riserve naturali e aree marine protette.
Balneazione vietata nei tratti di costa in cui sorgono impianti industriali e scarichi in mare (le aree industriali di Melilli, Augusta e Priolo). Stesso divieto per ragioni opposte all’interno della Riserva dell’Area Marina protetta del Plemmirio, da preservare.
La provincia peggiore per divieti di balneazione è Palermo, Ragusa la migliore. Dal 20 marzo, intanto, l’assessorato regionale alla Salute effettuerà i prelievi di pre-campionamento che proseguiranno fino al 31 ottobre. I dati raccolti verranno poi catalogati dal ministero della Salute.

Siracusa. "Firme False: dimissioni", striscione di protesta a pochi passi dall'Ufficio Elettorale

A pochi passi dall’ufficio elettorale di San Metodio, a Siracusa, è apparso nella notte uno striscione: “Firme False: dimissioni”. A firmare il gesto è Casa Pound, il movimento di estrema destra non nuovo a gesti di questo tipo. Lo striscione è rimasto visibile per gran parte della mattinata.

“Ci troviamo costretti a denunciare con striscioni in tutta la città l’indifferenza di questa amministrazione, la più inquisita d’Italia, di fronte a casi come la vicenda firme false”, la posizione di CasaPound Siracusa.
Sulla cosiddetta Firmopoli, indaga la Procura con diverse persone già iscritte nel registro degli indagati.

Siracusa. Rotary Day, celebrazione nel salone Borsellino

Anche a Siracusa celebrato il Rotary Day, l’anniversario della fondazione del club, costituito a Chicago nel 1905, ben 112 anni fa.
Celebrazione nella sala Borsellino di palazzo Vermexio, alla presenza del vicesindaco, Francesco Italia. Nel corso della cerimonia il presidente Angelo Giudice ed il Consiglio direttivo del Club hanno riportato alcune testimonianze dell’azione pubblica del Rotary. Il progetto internazionale “End Polio Now” che mira alla eradicazione della poliomielite nel mondo, e nell’ambito cittadino il progetto di area “Le colonne della vita”: i defibrillatori esterni donati al Comune e piazzati nelle principali piazze. Inoltre la istituzione ed assegnazione del “Premio all’Artigiano” come contributo allo stimolo delle attività’ produttive della citta’, la partecipazione alla raccolta del Banco alimentare e l’attenzione alle varie forme di disabilità’ ed al fenomeno della immigrazione.
La cerimonia si è conclusa con la esposizione della bandiera del Rotary

Siracusa. Carenze igieniche e pesce congelato non segnalato, sanzione al titolare di un ristorante di Ortigia

Prodotti ittici congelati non segnalati nel menu e carenze igieniche e sanitarie. E’ quanto la polizia del commissariato di Ortigia ha rinvenuto e scoperto in un ristorante del centro storico, nell’ambito di controlli effettuati con la polizia provinciale e con l’Asp (servizio Sian), destinati agli esercizi commerciali per garantire la sicurezza alimentare degli avventori. Il titolare del ristorante è stato denunciato per frode nell’esercizio del commercio e sanzionato per 2 mila euro. Riscontrate irregolarità anche dal punto di vista igienico e sanitario.

Siracusa. Morosi incolpevoli, contributi per chi viene sfrattato perchè non paga

l'affitto

E’ stato pubblicato nelle scorse ore il bando per l’attribuzione di contributi ai cittadini che risultano “morosi incolpevoli”, destinatari di sfratti esecutivi. Il Comune di Siracusa è pronto a usufruire del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi, che lo diventano per una serie di possibili ragioni, elencate nel bando reperibile all’albo pretorio di palazzo Vermexio. Si tratta di un massimo di 8 mila euro per ciascun nucleo familiare, pari a 12 mensilità. Sarà possibile ottenere il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Sarà l’amministrazione comunale a valutare le richieste che possono, dunque, essere presentate. I cittadini che intendano richiedere il supporto economico devono possedere precisi requisiti e trovarsi in specifiche condizioni. Tra queste, la perdita del lavoro e la riduzione della capacità reddituale per accordi sindacali o aziendali e riduzione dell’orario lavorativo, la cassa integrazione, che limiti anche in questo caso le possibilità economiche familiari, la malattia grave o il decesso di uno dei componenti del nucleo familiare, un Isee non superiore ai 26 mila euro.

Siracusa. Amianto, Progetto Siracusa: "Esiste un piano comunale ma resta ignorato"

“A Siracusa esiste un piano comunale per l’Amianto, ma resta ampiamente disapplicato”. A sostenerlo è “Progetto Siracusa”, che ricorda come il consigliere comunale Salvo Sorbello si sia

battuto per ottenere lo strumento. Sul tema intervengono Carmen Perricone, coordinatrice comunale, con i consiglieri di quartiere Emiliano Bordone, Claudio Marino e Cettina Pastore e con lo stesso Sorbello. “Fa un lato- spiegano- la fibra killer, dichiarata fuori legge fin dal 1992, continua a mietere vittime su tutto il territorio nazionale ma specialmente nelle nostre zone in cui esisteva anche una fabbrica che si occupava della produzione e vendita di manufatti asbesto, dall’altro a Siracusa continuano a persistere siti, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali realizzati in amianto, sia nel settore pubblico che nel privato”. A preoccupare “Progetto Siracusa” è , in particolar modo, il fenomeno dell’abbandono di lastre di manufatti in cemento amianto, spesso in pessime condizioni e in prossimità di abitazioni e cassonetti. Un pericolo serio per la salute e per l’ambiente. Per mesi delle lastre di amianto sono rimaste abbandonate nella zona di Tremmilia, nei pressi di un asilo e di serre. “L’obiettivo è arrivare alla totale rimozione di tutto l’amianto presente in città- spiegano i rappresentanti del movimento politizo- e alla bonifica e inertizzazione dei siti contaminati”.